

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 41

6 Ottobre 2019

Riflessione sul Vangelo XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

LA FEDE, UN NIENTE CHE PUO' TUTTO

Gesù ha appena avanzato la sua proposta, unica misura del perdono è **perdonare senza misura**, che agli **Apostoli** appare un obiettivo inarrivabile, al di là delle loro forze, e sgorga spontanea la richiesta: **accresci in noi la fede**. Da soli non ce la faremo mai.

Gesù però non esaudisce la richiesta, perché **non tocca a Dio** aggiungere, accrescere, aumentare la fede, non può farlo: essa è la **libera risposta** dell'uomo al corteggiamento di Dio.

Gesù **cambia la prospettiva** da cui guardare la fede, introducendo come unità di misura il **granello di senape**, proverbialmente il più piccolo di tutti i semi: non si tratta di quantità, ma di qualità della fede.

Fede come granello, come briciola; non quella sicura e spavalda ma quella che, nella sua fragilità, ha ancora più bisogno di Lui, che per la propria piccolezza ha ancora più fiducia nella sua forza.



Allora ne basta un granello, poca, anzi meno di poca, per ottenere risultati impensabili.

La fede è un niente che è tutto. Leggera e forte. Ha la forza di sradicare alberi e la leggerezza di farli volare sul mare: se aveste fede come un granello di senape, potrete dire a questo gelso sradicati.

Segue poi una piccola **parabola** sul rapporto tra padrone e servo, che inizia come una fotografia della realtà: **Chi di voi, se ha un servo ad arare, gli dirà, quando rientra: Vieni e mettiti a tavola?** E che termina con una **proposta spiazzante**, nello stile tipico del Signore: **Quando avete fatto tutto dite: siamo servi inutili**. Capiamo bene: servo inutile significa non determinante, non decisivo; indica che la forza che fa crescere il seme non appartiene al seminatore; che la forza che converte non sta nel predicatore, ma nella Parola. Noi siamo i flauti, ma il soffio è del Signore.

Allora capisco che chiedere «**accresci la mia fede**» significa domandare che questa forza vivificante entri come linfa nelle vene del cuore.

Servo inutile è colui che, in una società che pensa solo all'utile, **scommette sulla gratuità**, senza cercare il proprio vantaggio, senza vantare meriti.

La sua gioia è **servire la vita**, custodendo con tenerezza coloro che gli sono affidati.

INSIEME DIPINGIAMO LA VITA



Domenica scorsa, l'assemblea domenicale delle ore 11:00 è tornata a colorarsi di **blu**, di **giallo**, di **rosso**, di **verde**... dei colori di numerosi ragazzi che sono finalmente tornati ad occupare i loro posti dopo la pausa estiva. Tra bisbigli e qualche chiacchiera abbiamo pregato, cantato, partecipato con gioia ed entusiasmo alla celebrazione eucaristica. Dopo aver spezzato insieme il pane eucaristico abbiamo condiviso un pasto frugale che ha lasciato il posto al gioco e al divertimento.

Sotto l'**azzurro** di un cielo splendido, il **verde** di una grande quercia, di ulivi e prati di **Villa Rosa**, genitori e figli, catechiste e fanciulli, si sono sfidati in diverse gare ed a vincere, nonostante la partecipazione straordinaria di don Alfredo, sono stati quasi sempre i ragazzi. La gioia dello stare insieme si è trasformata in un girotondo di mani unite che ha affidato a palloncini colorati i sogni, i desideri, le preghiere di ciascuno perché arrivassero al cuore di Dio che ci ha riuniti.



SILENZIO E LACRIME

Gioia e tristezza si intrecciano saldamente nella vita. Così domenica scorsa, all'allegria della Festa del Catechismo è seguito subito dopo il dolore e il pianto per la morte del giovane Gabriele Battista, la cui vita è volata via nel sonno nella sua casa a Pordenone, dove lavorava, lasciando tutti costernati e increduli.

“Solo il silenzio –ha detto don Alfredo all'omelia- è l'atteggiamento più consono per sopportare il peso della morte improvvisa di Gabriele. **Il silenzio è come una carezza.** Consente all'anima di trovare un percorso di luce anche dentro l'oscurità della morte. Abbiamo bisogno di **silenzio** per essere in grado di toccare l'invisibile e **trovare Dio**...

Le parole ingannano, illudono, mistificano. Soprattutto in amore, il **silenzio** vale più di ogni discorso. Unisce le persone e dona consolazione. Il **silenzio** è assenza di parole, ma non di sentimenti. E quando questi sono incontenibili, sfociano nel **pianto**.

Le lacrime ci riconsegnano, almeno in parte, la persona amata. Si può dimenticare la persona con la quale abbiamo riso, mai quella per la quale abbiamo pianto, perché **«certe realtà si vedono soltanto con gli occhi puliti dalle lacrime»**”.

CON LA SCUOLA ABBIAMO BUSSATO ALLA PORTA DI FRANCESCO



Sono tanti gli appuntamenti belli che la Parrocchia ha con i ragazzi, ma quello del **4 Ottobre** con il **Mondo della Scuola** fatto nel nome di **Francesco** è particolarmente toccante. Sarà per i tanti alunni che arrivano, convinti, con un diario o un libro tra le mani, se non addirittura lo zaino. Perfino i chierichetti si sono vestiti tenendo stretto il proprio diario e portandolo con sé nella processione introitale.

Sotto l'altare era posto un "**Libro d'arte**" con i Fioretti di S. Francesco e proprio dai Fioretti è stato tratto il bellissimo episodio di Francesco che spiega a Frate Leone cos'è la "**perfetta letizia**": "*Se bagnati per la pioggia, infreddoliti per la neve, sporchi per il fango e affamati per il lungo viaggio, busseremo alla porta del convento e il frate portinaio, non riconoscendoci, non ci aprirà e noi sopporteremo tanta ingiustizia e crudeltà con pazienza ed umiltà senza parlar male del nostro confratello... questa è perfetta letizia*".



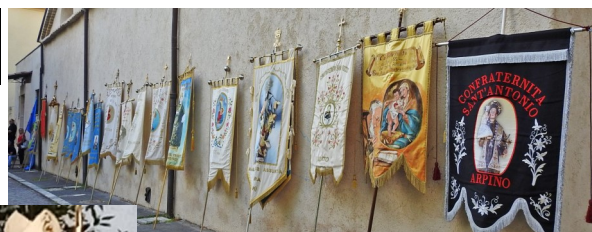
Lezione difficile da imparare, non solo per i piccoli quanto per i grandi. Eppure Francesco da 800 e più anni ci dice che è così, che è possibile. E tanti "**Francesco**" sanno seguire le sue orme.

Lo abbiamo chiesto anche nella preghiera finale "**O Francesco d'Assisi, tu che ha provato la perfetta letizia aiutami a vivere le avversità e i momenti difficili con leggerezza di cuore e serenità di spirito. Fa' che la Chiesa diventi la mia casa e il Vangelo sia il Libro della mia vita**".

12° CAMMINO DELLE CONFRATERNITE

Coloratissimo lo scenario a **S. Elia Fiume Rapido** domenica scorsa. Ben 41 Confraternite, tra cui una quarantina dei nostri con i Priori **Antonio Fiorelli, Mauro Pantano e Roberto Scala**, hanno sfilato per le vie del paese nei loro abiti variopinti e con i loro caratteristici stendardi, prima di arrivare alla Villa Comunale per la solenne Concelebrazione presieduta dal Vescovo con molti sacerdoti e i diaconi.

Un bel **pomeriggio di fraternità e di preghiera** con l'invito ad essere sempre più fedeli al carisma proprio di ogni Confraternita, che pone al centro l'amore per il Signore e per i propri fratelli, la cura delle persone e dei luoghi ad esse affidati, la testimonianza cristiana nel proprio ambito di vita, un "**cammino**" quotidiano -ha concluso il Vescovo- fatto con pazienza, mitezza, giustizia e custodia della fede.



Sono passati 50 anni tra queste due foto e racchiudono il "**mezzo secolo**" di vita matrimoniale di **Daria Villa e Pasquale D' Orazio**. Lo hanno festeggiato tra la commozione e la gioia nella Chiesa di S. Antonio domenica scorsa. Per me -ha esordito don Alfredo all'omelia- è più bello celebrare un anniversario -e



un 50° in particolare- che un matrimonio, perché la storia di due giovani sposi non si sa mai come andrà a finire, ma di una "**coppia d'oro**" sappiamo bene come è stata e di che è fatta. Amore e pazienza. Pazienza e amore. Non basta! Attenzione agli altri e dedizione profonda. Sempre. Senza stancarsi e senza mollare. Mai. E qui il segreto? Forse. Ma la fede nel Signore e la forza della preghiera sono una vera garanzia. Così è per Daria e Pasquale. Perciò a loro diciamo "**Grazie!**".

AVVISI E APPUNTAMENTI

Voluto da Papa Francesco a 100 anni dalla Lettera apostolica *Maximum illud* di papa Benedetto XV, questo *“Mese missionario straordinario”* è un invito a tutti i fedeli di avere *“veramente a cuore l’annuncio del Vangelo e la conversione delle loro comunità in realtà missionarie ed evangelizzatrici”*. In un mondo sempre più scristianizzato, dove la fede, la Chiesa, il Vangelo, la Parrocchia sembrano avere un ruolo marginale, c’è bisogno ancora di cristiani capaci di vivere fino in fondo il proprio Battesimo e di annunciare agli altri il dono dell’Amore di Dio.

Il tema di questo Mese è, infatti **BATTEZZATI E INVIATI**. In questa Domenica ci sentiamo **CHIAMATI**: quel nome ricevuto nel giorno del Battesimo, è per noi segno di dignità e di responsabilità.



LUNEDI 7 OTTOBRE - MADONNA DEL ROSARIO

Alle ore **17,30 S. Rosario** e alle ore **18.00 S. MESSA**. Seguirò l’ **incontro** nella Sala Agape del **GRUPPO DI LAVORO** per la preparazione della **VISITA PASTORALE** in parrocchia.

E’ aperto a chi vuole collaborare e lavorare per questo *“evento di grazia”* che darà nuova linfa e aprirà strade nuove alla Chiesa diocesana.

MERCOLEDI 9 - DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE DI SORA e INIZIO DELLA VISITA PASTORALE

Alle ore **18.00** nella **Cattedrale di Sora** solenne **Concelebrazione** presieduta dal **Vescovo Gerardo** per l’inizio della sua prima **VISITA PASTORALE** alla Diocesi.

Tutti sono invitati, ma gli **Operatori pastorali** sono tenuti a partecipare.

LA PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE
con il patrocinio del COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
e la collaborazione della PRO LOCO ISOLA DEL LIRI

organizza
**“ALLA SCOPERTA
DELLE NOSTRE CHIESE”**



SABATO 12 OTTOBRE

Il percorso culturale *“ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE CHIESE”* nel suo 5° appuntamento ci porta a conoscere storia e vicissitudini della **CHIESA di S. MARIA DELLE FORME**.

L’incontro si terrà alle ore **18,30** nella **Chiesa di S. ANTONIO** con il saluto dell’Assessore alla cultura Dott. **Massimo D’ORAZIO**, la relazione di **Don Donato PIACENTINI** e la conclusione di **Don Alfredo DI STEFANO**. Modera **Riziero CAPUANO**.

Per l’**Azione Cattolica parrocchiale** si presenta un **Ottobre** di fervido lavoro e di grosse novità. E’ tempo, infatti, di riflessione e verifica, da fare in sede assembleare per decidere il cammino futuro dell’Associazione che, se viva e vitale, ha molto da dire e molto da dare in parrocchia, con l’ACR, con i giovanissimi e i giovani, con gli adulti di ogni età. Per preparare l’Assemblea, ci ritroveremo in Sala **GIOVEDI 10 OTTOBRE** alle ore 18,45.

Per necessità organizzative, si devono chiudere le **PRENOTAZIONI** per il **WEEK END** fissato per il **16 e 17 novembre 2019** a **LA VERNA** e all’**EREMO DI CAMALDO-LI**, per cui sollecitiamo gli incerti a dare presto conferma della loro partecipazione.